



FEDERAZIONE MOTOCICLISTICA ITALIANA

Regolamento tecnico Omologazione Impianti Sportivi

2018

Sezione Piste Ovali

REV. A – DEL 20/10/2017

7



FEDERAZIONE MOTOCICLISTICA ITALIANA

Sommario

1. GENERALITÀ	4
2. TIPOLOGIA	4
3. CARATTERISTICHE PISTA	4
3.1. Descrizione	4
3.2. Zona neutra	4
3.3. Lunghezza	5
3.4. Larghezza	5
3.5. Pavimentazione	5
3.5.1. Pista Speedway	6
3.5.2. Pista Lunga e Short-Track e Flat-Track	6
3.5.3. Pista in erba	6
3.5.4. Pista su ghiaccio	6
3.6. Deflusso delle acque meteoriche	6
3.7. Delimitazione della Pista	6
3.8. Bordo interno	6
3.9. Terreno all'interno della pista	7
3.10. Area di partenza	7
3.10.1. Zona di partenza	7
3.10.2. Linea di Partenza / Traguardo	7
3.10.3. Aree di partenza	8
3.10.4. Posizioni di partenza	8
3.11. Manutenzione	8
3.12. Segnali di pista	9
3.13. Postazione dell'Arbitro e degli Ufficiali di Gara	9
3.14. Installazioni	10
3.15. Pubblico	10
4. ZONA BOX	10
5. ZONA PUBBLICO	11
6. IMPIANTISTICA	11
6.1. Impianto di amplificazione voce	12
6.2. Impianto elettrico	12
6.3. Impianto di illuminazione	12
6.3.1. Impianto di illuminazione della pista	12
6.3.2. Impianto di illuminazione delle aree pubblico	13
7. IMPIANTI MINORI E DI ALLENAMENTO	13
7.1. Dimensioni pista	13
7.2. Recinzione del bordo esterno della pista	13
7.3. Zona box, Zona pubblico e impiantistica	13
8. IMPIANTI PROVVISORI	14
8.1. Dimensioni pista	14



Comitato
Impianti

FEDERAZIONE MOTOCICLISTICA ITALIANA

8.2.	Recinzione del bordo esterno della pista	14
8.3.	Segnali di pista	14
8.4.	Postazione dell'Arbitro e degli Ufficiali di Gara	14
8.5.	Zona box, Zona pubblico e impiantistica	15
9.	ESCLUSIONI	15
APPENDICE 1 - ESTENSIONE FLAT TRACK – FLAT TRACK TT		16
1.	PISTE PER FLAT TRACK	16
1.1.	Numero di Partenti	16
1.2.	Griglia di partenza	16
1.3.	Comando di partenza	16
2.	PISTE PER FLAT TRACK TT	16
2.1.	Generalità	16
2.2.	Requisiti dei circuiti	16
3.	PISTE DI ALLENAMENTO/PROVVISORIE FLAT TRACK E FLAT TRACK TT	17
3.1.	Dimensioni pista	17
3.2.	Recinzione del bordo esterno della pista	17
3.3.	Numero massimo di motocicli ammessi contemporaneamente in pista	17
3.4.	Zona box, Zona pubblico e impiantistica	17



FEDERAZIONE MOTOCICLISTICA ITALIANA

1. GENERALITÀ

Le presenti norme fissano i requisiti che un impianto per competizioni di motocicli su pista ovale (Speedway, Pista Lunga, Pista su Erba, Corse su Ghiaccio, Short – Track) deve possedere per ottenere il rilascio dell'omologazione da parte della FMI.

2. TIPOLOGIA

Le piste ovali possono essere predisposte per diversi tipi di manifestazioni motociclistiche e precisamente:

- a) Speedway
- b) Pista Lunga
- c) Pista di erba
- d) Pista su Ghiaccio
- e) Short-Track
- f) Flat Track

3. CARATTERISTICHE PISTA

3.1. Descrizione

La pista, ad anello, presenta due rettilinei e due curve.

Il percorso, di livello costante, è costituito da uno strato superficiale di materiale idoneo e conforme al tipo di disciplina cui la pista è destinata: Speedway, Pista Lunga, Pista su erba, corse su Ghiaccio, Short-Track e Flat-Track.

La pista potrà essere perfettamente piana o con una leggera sopraelevazione dall'interno verso l'esterno.

Tale sopraelevazione, costante dal ciglio interno sino alla barriera di sicurezza, non potrà essere superiore al 5% nei rettilinei ed al 10% nelle curve.

Il bordo interno della pista va delimitato da un cordolo in manufatto di cemento o legno, dolcemente raccordato, o in alternativa da una linea bianca tracciata con polvere di gesso.

Il bordo esterno della pista deve essere realizzato mediante recinzione di cm. 120 minimo di altezza, costituita da telaio e rivestimento interno in tavole di legno disposte verticalmente, oppure da rete metallica opportunamente posata o, comunque, da un materiale che assicuri un sufficiente contenimento in caso d'urto, senza costituire pericolo per il conduttore. La parte inferiore della recinzione dovrà essere adeguatamente rivestita per tutta la sua lunghezza.

3.2. Zona neutra

All'esterno della recinzione si trova la "zona neutra".

Tale zona, delimitata a sua volta da opportuna recinzione, deve avere una larghezza di:



FEDERAZIONE MOTOCICLISTICA ITALIANA

	rettilinei	curve
Speedway	1m	1m
Pista lunga e Pista di Erba	2m	3m
Short-Track e Flat-Track	2m	3m

Per garantire una buona visibilità e sicurezza, il pubblico dovrà essere dislocato su gradoni o su terrapieno rilevato rispetto al piano della pista.

3.3. Lunghezza

Le misure qui sotto riportate sono delle raccomandazioni che dovranno essere seguite per quanto possibile.

	da	a
Speedway	260m	425m
Pista lunga e Pista di Erba	426m	1'300m
Pista su Ghiaccio	260m	425m
Short-Track	250m	1'300m
Flat-Track	260m	1'000m

La misura va rilevata ad un metro dal ciglio interno.

3.4. Larghezza

	da	a
Speedway	10m	14m
Pista lunga e Pista di Erba	12m	15m
Pista su Ghiaccio	10m	11m
Short-Track	8m	12m
Flat-Track	8m	12m

3.5. Pavimentazione

La pista deve essere costantemente mantenuta in condizioni ottimali ed andrà adeguatamente innaffiata prima della manifestazione per proteggere il pubblico ed i conduttori dalla polvere; a tale fine si può provvedere mediante una cisterna opportunamente predisposta in modo tale che l'innaffiamento risulti omogeneo lungo tutto il tracciato di gara.

Per il riassetto del manto superficiale occorre passare, al traino di un trattore, con una barra spianatrice che ha la funzione di ripristinare la superficie riportando il materiale mosso nella sua sede naturale e contemporaneamente livellare il fondo della pista.

Per meglio garantire nel tempo la conservazione delle caratteristiche di uniformità del fondo della pista, consigliamo di predisporre il piano di posa sul quale stendere uno strato di tessuto non tessuto prima di posare uno strato di circa 30 cm di ghiaione per sottofondi stradali, sopra il quale, dopo opportuno



FEDERAZIONE MOTOCICLISTICA ITALIANA

livellamento ed adeguata compattazione, andrà posato il materiale che dovrà costituire il manto superficiale.

Quanto sopra non è evidentemente applicabile alle Piste su Erba e su Ghiaccio.

3.5.1. Pista Speedway

Il manto superficiale di uno spessore compreso tra i 3 ed i 7 cm. è costituito da materiale inerte, tipo cotto macinato, pietra frantumata, schisto o simili, misto a legante, di granulometria non superiore a 7 millimetri ed è posato direttamente sul sottofondo precostituito.

Occorre che il fondo si presenti compatto e permeabile, perfettamente piano e senza sconessioni.

Il materiale impiegato per il manto superficiale non deve contenere prodotti tossici o dannosi per la salute dei conduttori.

3.5.2. Pista Lunga e Short-Track e Flat-Track

Per questi tipi di impianto è necessario che il fondo, se naturale, si presenti ben livellato e pressato per poter poi procedere, ove necessario, alla posa del manto superficiale (sabbia, argilla o materiali simili).

Non sono comunque consentite ondulazioni tali da costituire pericolo per i conduttori.

3.5.3. Pista in erba

Il fondo si deve presentare piano e ricoperto per tutta la sua superficie da un tappeto uniforme e compatto di erba rasata.

3.5.4. Pista su ghiaccio

Lo strato di ghiaccio che costituisce la pista, deve presentarsi omogeneo e perfettamente livellato ed avere uno spessore costante di almeno 10 cm.

3.6. Deflusso delle acque meteoriche

E' utile prevedere lungo il cordolo interno della pista un sufficiente numero di pozzetti grigliati, che consentono un rapido deflusso delle acque meteoriche; essi vanno collocati lungo il cordolo e devono essere di dimensioni contenute e non devono sporgere rispetto al piano circostante.

3.7. Delimitazione della Pista

Il tracciato di gara deve essere opportunamente delimitato e recintato lungo tutto il suo perimetro esterno. A tale scopo sono previste varie soluzioni per garantire sia il contenimento che la sicurezza dei piloti, in caso di urto.

3.8. Bordo interno

Il bordo interno della pista deve essere chiaramente evidenziato in modo che risulti perfettamente visibile sia dai conduttori che dagli Ufficiali di Gara. Il sistema migliore per durata ed efficacia risulta essere la posa di un cordolo in



FEDERAZIONE MOTOCICLISTICA ITALIANA

manufatto di cemento o legno, verniciato di colore bianco o giallo della larghezza minima di cm 5 e di dislivello non superiore a cm 5 raccordato dolcemente con il terreno in modo tale che consenta di essere agevolmente superato dal conduttore che ne avesse la necessità, senza costituire pericolo.

E' ammesso delimitare il percorso di gara con una linea tracciata con polvere di gesso o simili, della larghezza minima di cm 15, che andrà mantenuta ben visibile per tutto il suo sviluppo e per tutta la durata della manifestazione.

Per gare su Pista Lunga, Pista su Erba e Short-Track e Flat-Track è anche ammesso delimitare la pista con bandierine di piccole dimensioni, infisse nel terreno ad un intervallo di 1,5 m una dall'altra.

3.9. Terreno all'interno della pista

Il terreno all'interno della pista dovrà essere allo stesso livello della pista e dovrà essere costituito da una superficie abbastanza piana, tale da consentire ad un conduttore di percorrerla senza pericolo.

E' vietato porre all'interno del campo qualsiasi ostacolo ad eccezione delle installazioni indispensabili alla manifestazione, quali ad esempio la guida dello starter, che comunque devono essere adeguatamente protetti.

3.10. Area di partenza

3.10.1. Zona di partenza

- deve essere costituita da una superficie piana e compatta;
- deve essere chiaramente visibile dagli Ufficiali di Gara.

3.10.2. Linea di Partenza / Traguardo

E' situata a metà di un rettilineo, in corrispondenza della postazione dell'Arbitro e deve:

- essere tracciata ad angolo retto rispetto ai bordi della pista;
- attraversare il tracciato di gara per tutta la sua larghezza;
- essere di colore contrastante con il fondo;
- essere di larghezza non inferiore a 5 cm;
- essere rinnovata ad ogni partenza.

A metà di un rettilineo è posta la linea di partenza in simmetria della quale ed al di fuori della zona neutra (con accesso diretto in pista) si trova la torretta sopraelevata dell'Arbitro, degli eventuali Cronometristi, del Segretario di Gara e dello Speaker.

In corrispondenza della linea di partenza è collocato lo "Starter", di modello approvato.

Circa 10 metri prima e dopo la linea di partenza devono essere installati due fari verdi (sempre all'interno della zona neutra) chiaramente visibili dai conduttori e dall'Ufficiale addetto all'allineamento.



FEDERAZIONE MOTOCICLISTICA ITALIANA

Ad una altezza non superiore ai 150 cm vanno collocati, lungo tutto il tracciato, almeno 6 fari rossi lampeggianti (minimo 3 in ogni curva) per segnalare ai conduttori l'immediato arresto della batteria.

Dovrà inoltre essere installata una sirena, udibile anche con i motori in moto, funzionante in congiunzione con i fari rossi.

Preferibilmente dalla parte opposta alla zona di partenza, devono essere collocati i cancelli di ingresso ed uscita dai box, anch'essi rivestiti, nella parte rivolta verso la pista, dello stesso materiale usato per la recinzione e non devono presentare discontinuità od ostacoli rispetto allo sviluppo della recinzione.

3.10.3. Aree di partenza

La zona di partenza dovrà essere divisa in tante aree uguali, secondo il numero dei conduttori ammessi al via, mediante linee longitudinali tracciate sul terreno con polvere di gesso o simili, di colore contrastante con il fondo, della larghezza di almeno 5 cm. e lunghe almeno un metro.

3.10.4. Posizioni di partenza

Due guide verticali, alte circa 3 metri, fissate saldamente al suolo, saranno poste una sul campo interno ed una nella zona neutra oltre la barriera, ad esatta proiezione della linea di partenza. All'interno delle guide scorrono i cursori ai quali sono allacciati i nastri, che alzandosi danno il via. I nastri dovranno essere di materiale facilmente rompibile.

3.11. Manutenzione

Per garantire una manifestazione di buon livello tecnico e spettacolare è necessario mantenere la pista in condizioni ottimali ed in perfetta efficienza; essa andrà abbondantemente innaffiata prima della manifestazione per assicurare al fondo il giusto grado di umidità e contemporaneamente per proteggere i conduttori ed il pubblico dalla polvere.

Inoltre, affinché il fondo si mantenga in buone condizioni per tutta la durata della gara, è necessario provvedere ad una costante manutenzione, prevista peraltro anche dai regolamenti.

Si procede alla manutenzione mediante una spiana -livellatrice trainata da un trattore, che ha il compito di ripristinare il manto superficiale e di spostare il materiale mosso nella sua sede naturale.

Qualora se ne presentasse la necessità si dovrà procedere all'innaffiamento della pista, tenendo presente che l'acqua ha il solo compito di inumidire il fondo e pertanto andrà distribuita con particolare attenzione, in modo uniforme e nella quantità strettamente necessaria.



FEDERAZIONE MOTOCICLISTICA ITALIANA

3.12. Segnali di pista

I segnali ai conduttori dovranno essere inviati mediante l'accensione di luci opportunamente collocate lungo il percorso e/o attraverso l'esposizione da parte degli Ufficiali di Gara di bandiere di colore appropriato della dimensione di cm. 60 x 60.

I colori dei segnali sono i seguenti:

LUCE VERDE (start)*	AVVISO DI PARTENZA
LUCE ROSSA e/o Bandiera Rossa	ARRESTO IMMEDIATO
BANDIERA GIALLA con linee diagonali nere di cm. 5 di larghezza	ULTIMO GIRO
BANDIERA A SCACCHI BIANCHI e NERI	ARRIVO
LUCI COLORATE*	ESCLUSIONE DEL CONDUTTORE

* o bandiera nazionale in caso di mancato funzionamento dello start

** indicanti il colore del copri casco di un conduttore a cui si riferisce il colore e/o bandiera nera accompagnata da disco del colore del copri casco di un conduttore (diametro del disco cm 45)

Le luci colorate di esclusione individuale consistono di un gruppo di fari in linea da 4 a 8, corrispondenti ai colori dei caschi dei conduttori (rosso, blu, bianco, giallo/nero, verde, bianco/nero, rosso/bianco, blu/bianco). Tali fari dovranno essere posizionati in verticale ed in maniera da essere visibili da qualsiasi parte dello stadio (solitamente dopo la linea di partenza).

Lungo la pista, sempre in zona neutra, saranno installati, ad una altezza non superiore a 1,50 metri da terra, i fari rossi di arresto immediato, in numero minimo di tre per ogni curva.

Tutte le lampade di intensità tale da poter essere immediatamente viste anche con sole brillante, saranno montate su supporti elastici di tipo approvato, in modo tale che un eventuale impatto contro di esse non provochi danno al conduttore.

3.13. Postazione dell'Arbitro e degli Ufficiali di Gara

La postazione dell'Arbitro, perpendicolare alla linea di partenza, deve essere abbastanza ampia da consentire agli Ufficiali di Gara che vi operano, di lavorare comodamente.

Dovrà essere installata oltre la zona neutra ed offrire una adeguata copertura ed una efficiente protezione. Al suo interno trovano posto l'Arbitro, gli eventuali Cronometristi, il Segretario di Gara e lo Speaker.

La postazione dell'Arbitro va isolata da quella degli altri Ufficiali di Gara e dotata di un pannello comandi di modello omologato.

Deve altresì essere prevista la possibilità di poter scrivere senza allontanarsi dalla postazione.



FEDERAZIONE MOTOCICLISTICA ITALIANA

E' consigliabile, ove ve ne fosse la possibilità, di usufruire della parte inferiore della torretta per destinarla a zona riservata alla Stampa ed alle Autorità.

La torretta e le singole postazioni dovranno essere collegate telefonicamente con la zona di partenza all'interno del campo, con la Segreteria di Gara e con la zona box. Nel caso in cui l'Arbitro fosse collocato su un piano diverso da quello dei Cronometristi, sarà necessario un ulteriore collegamento telefonico tra questi Ufficiali di Gara.

Dalla torretta si dovrà poter accedere direttamente in pista, attraverso un cancello posto lungo la barriera di sicurezza.

Tutta la costruzione dovrà essere ben isolata dal resto dell'impianto e non dovrà offrire la possibilità di accesso alle persone non autorizzate.

3.14. Installazioni

Deve essere previsto un collegamento telefonico tra l'Arbitro, la zona di partenza, la Segreteria ed i box.

Dovrà essere approntato anche un impianto di amplificazione voce di potenza e capacità sufficienti a garantire un buon ascolto a tutto il pubblico presente.

All'esterno del tracciato di gara ed al riparo di una copertura trovano collocazione i box dei conduttori, in numero minimo di 20 e della superficie unitaria di circa 8 mq.

Accanto alla zona box trovano posto il locale Segreteria, il locale Infermeria, gli spogliatoi, i servizi igienici e le docce per i conduttori, per gli Ufficiali di Gara ed il personale di servizio nonché un locale od una zona protetta e coperta riservata alle verifiche tecniche.

3.15. Pubblico

Nella zona riservata al pubblico sono da prevedere i servizi igienici in numero sufficiente, in proporzione della capacità di ricezione dell'impianto.

In area contigua ai box, ma protetta, dovranno essere previsti parcheggi per i mezzi dei conduttori e degli Ufficiali di Gara.

Un parcheggio per il pubblico di dimensioni appropriate, dovrà essere disposto all'esterno dell'impianto; all'interno dell'area riservata al pubblico, è opportuno collocare alcuni punti di ristoro, facilmente accessibili.

4. ZONA BOX

Adiacente al tracciato di gara e direttamente comunicante, deve essere predisposta la zona box, di dimensioni e caratteristiche opportune.

Ad ogni conduttore deve essere riservato uno spazio di almeno 8 metri quadrati, su terreno solido (cemento o simili ...) protetto dalle intemperie.



FEDERAZIONE MOTOCICLISTICA ITALIANA

Nella zona box trovano collocazione anche il locale Segreteria, possibilmente servito da telefono interurbano ed attrezzato con il materiale di cancelleria necessario, il locale infermeria con i medicinali indispensabili ad un pronto intervento, i Servizi Igienici per i conduttori, gli Ufficiali di Gara ed il Personale di Servizio. Sempre nella stessa zona dovrà essere previsto anche uno spazio libero per lo stazionamento delle Ambulanze, in posizione tale che il percorso da coprire in caso di intervento sia sempre perfettamente transitabile.

Una piccola zona sarà riservata ai mezzi di servizio e sarà provvista di presa d'acqua per il riempimento dell'autobotte.

Le piste più attrezzate prevedono anche il locale officina provvisto degli attrezzi necessari per un pronto intervento sui mezzi meccanici (saldatrice, trapano elettrico ecc...) e dell'occorrente per le verifiche tecniche (misurazioni, prelievi carburante ecc...)

Naturalmente la zona, in particolare ogni singola area riservata ai conduttori, dovrà essere opportunamente illuminata e provvista di energia elettrica.

Tutta l'area sarà recintata e completamente isolata dal resto dell'impianto.

Per le Corse di Speedway su Ghiaccio, lo spazio riservato ai conduttori dovrà essere protetto, isolato e riscaldato.

Un'altra area protetta e riservata sarà da destinare al parcheggio delle auto dei conduttori, degli Ufficiali di Gara, della Stampa, delle Autorità e del Personale di Servizio.

La zona avrà accesso alla pista attraverso un cancello di entrata-uscita (meglio se i cancelli sono due: uno per l'entrata ed uno per l'uscita), collocato in posizione tale da non costituire pericolo per i conduttori.

La zona box dovrà essere collegata telefonicamente con la torretta, con la zona di partenza e con la Segreteria.

Tutte le strutture presenti dovranno essere realizzate in conformità alla normativa CONI vigente.

Vista la peculiarità dell'attività sportiva motociclistica, è espressamente esclusa la necessità di fornirsi di spogliatoi e docce per gli addetti alle competizioni (giudici, direzione gara, segreteria, UDP ecc) e degli addetti a tutte le altre funzioni del circuito

5. ZONA PUBBLICO

E' buona norma prevedere delle aree destinate al pubblico dalle quali sia garantita la visibilità dello spazio di attività sportiva.

Per le caratteristiche si rimanda al Regolamento Sezione Comune .

6. IMPIANTISTICA



FEDERAZIONE MOTOCICLISTICA ITALIANA

6.1. Impianto di amplificazione voce

L'impianto di amplificazione, di potenza sufficiente a diffondere la voce dello speaker anche durante lo svolgimento della gara, dovrà essere installato in modo tale che il suo effetto raggiunga tutto il pubblico nel suo insieme, la zona box, la zona partenza, e gli addetti ai servizi.

Si consiglia di predisporre delle prese supplementari per il microfono anche accanto alla zona partenza, utile per premiazioni ed interviste ed eventuali riprese filmate.

Importanti sotto questo aspetto sono anche le strade di accesso all'impianto che, se agevoli e facilmente percorribili, contribuiscono a determinare il successo dell'iniziativa.

6.2. Impianto elettrico

L'impianto elettrico e di distribuzione di energia nei vari punti dell'impianto, palazzina servizi, paddock, torretta di direzione Gara ecc... devono essere realizzati in conformità con leggi vigenti in materia di impiantistica nel settore di edifici o aree adibite ad uso pubblico e pertanto la loro progettazione va fatta da specialisti in materia.

6.3. Impianto di illuminazione

Tutti gli impianti di illuminazione devono avere una rete separata da quella della fornitura dell'energia elettrica di cui al come previsto nel Regolamento Sezione Comune e devono rispettare le norme di Legge vigenti e pertanto devono essere progettati e firmati solo da tecnici abilitati e realizzati solo da imprese in possesso di idonea qualificazione. Tutti i materiali ed apparecchiature impiegati sia per l'impianto elettrico in generale e sia per l'impianto di illuminazione devono essere certificati dal Direttore dei Lavori e così pure la loro installazione, che sarà certificata dalla impresa costruttrice.

Gli impianti di illuminazione della pista e delle aree pubblico dovranno essere separati ed autonomi.

6.3.1. Impianto di illuminazione della pista

L'impianto di illuminazione della pista vera e propria, va progettato scegliendo la soluzione più idonea per raggiungere il miglior risultato tecnico in termini di illuminamento di tutta la superficie adibita al percorso di gara, senza fenomeni di abbagliamento o zone d'ombra per i piloti e con sostegni adeguati opportunamente ubicati, in zona sicura e senza impedire la visibilità per il pubblico presente.

L'impianto di fornitura di energia deve prevedere una fonte alternativa costituita da un gruppo elettrogeno dalle caratteristiche idonee, in grado di intervenire immediatamente consentendo l'accessione delle lampade di emergenza. E' assolutamente necessario che non vi sia soluzione di continuità tra lo



FEDERAZIONE MOTOCICLISTICA ITALIANA

spegnimento dell'illuminazione principale e l'accensione di quella di emergenza per cui, qualora non si potesse assicurare questo, occorre realizzare un doppio impianto di illuminazione, ognuno collegato alle due fonti di energia previste (ENEL e Generatore) che funzionino in parallelo così da assicurare in ogni momento la quantità di luce necessaria ad interrompere la gara in sicurezza in caso di spegnimento di uno dei due.

L'impianto di illuminazione deve prevedere l'installazione di lampade o fari sorretti da pali o da torri faro, posizionati al di fuori della zona neutra, in numero sufficiente e ad una altezza adeguata a proiettare un fascio di luce verticale, direttamente sulla pista senza invadere la zona per il pubblico e la zona interna, per le quali sarà previsto un altro sistema di illuminazione appropriato.

6.3.2. Impianto di illuminazione delle aree pubblico

L'impianto di illuminazione delle aree adibite al pubblico all'interno dell'impianto deve essere allacciato autonomamente alla fonte di energia prevista e deve rispettare tutte le norme vigenti in materia di sicurezza trattandosi appunto di aree con presenza del pubblico, per cui anche qui è da prevedere una fonte alternativa di energia in grado di assicurare la immediata accensione delle lampade di emergenza qualora venga meno la fornitura di energia nell'impianto generale.

7. IMPIANTI MINORI E DI ALLENAMENTO

La pista deve avere le caratteristiche tecniche previste dal punto 3 del presente annesso e potrà essere utilizzata per allenamenti e gare a livello interregionale con le seguenti variazioni:

7.1. Dimensioni pista

La lunghezza della pista, misurata d 1 metro dal ciglio interno, non potrà essere inferiore a m 150.

7.2. Recinzione del bordo esterno della pista

La recinzione del bordo esterno della pista potrà essere composta da una fila di balle di paglia sovrapposte avente l'altezza di cm 120 senza la necessità del rivestimento inferiore per tutta la sua lunghezza. Le balle di paglia dovranno essere coperte con una protezione impermeabile in caso di pioggia.

7.3. Zona box, Zona pubblico e impiantistica

Gli impianti minori e di allenamento sono dispensati da quanto previsto ai precedenti punti 4,5 e 6.



FEDERAZIONE MOTOCICLISTICA ITALIANA

8. IMPIANTI PROVVISORI

La pista deve avere le caratteristiche tecniche previste dal punto 3 del presente annesso e potrà essere utilizzata per competizioni anche internazionali con le seguenti variazioni:

8.1. Dimensioni pista

La lunghezza della pista, misurata ad 1 metro dal ciglio interno, non potrà essere inferiore a m 100

8.2. Recinzione del bordo esterno della pista

La recinzione del bordo esterno della pista potrà essere composta da una fila di balle di paglia sovrapposte avente l'altezza di cm 120 senza la necessità del rivestimento inferiore per tutta la sua lunghezza. Le balle di paglia dovranno essere coperte con una protezione impermeabile in caso di pioggia.

8.3. Segnali di pista

I segnali ai conduttori devono essere inviati mediante l'accensione di luci opportunamente collocate lungo il percorso e/o attraverso l'esposizione da parte degli Ufficiali di Gara di bandiere di colore appropriato della dimensione di cm. 60 x 60.

I colori dei segnali sono i seguenti:

LUCE VERDE (start)*	AVVISO DI PARTENZA
LUCE ROSSA e/o Bandiera Rossa	ARRESTO IMMEDIATO
BANDIERA GIALLA con linee diagonali nere di cm. 5 di larghezza	ULTIMO GIRO
BANDIERA A SCACCHI BIANCHI e NERI	ARRIVO
LUCI COLORATE*	ESCLUSIONE DEL CONDUTTORE

* o bandiera nazionale in caso di mancato funzionamento dello start

** indicanti il colore del copri casco di un conduttore a cui si riferisce il colore e/o bandiera nera accompagnata da disco del colore del copri casco di un conduttore (diametro del disco cm 45).

8.4. Postazione dell'Arbitro e degli Ufficiali di Gara

La postazione dell'Arbitro, perpendicolare alla linea di partenza, deve essere abbastanza ampia da consentire agli Ufficiali di Gara che vi operano, di lavorare comodamente.

Dovrà essere installata oltre la zona neutra ed offrire una adeguata copertura ed una efficiente protezione. Al suo interno trovano posto l' Arbitro, gli eventuali Cronometristi, il Segretario di Gara e lo Speaker.



Comitato
Impianti

FEDERAZIONE MOTOCICLISTICA ITALIANA

8.5. Zona box, Zona pubblico e impiantistica

Gli impianti temporanei sono dispensati da quanto previsto ai precedenti punti 4,5 e 6.

9. ESCLUSIONI

Attrezzature e dispositivi non espressamente indicati nella presente normativa sono da ritenersi facoltative.



FEDERAZIONE MOTOCICLISTICA ITALIANA

APPENDICE 1 - ESTENSIONE FLAT TRACK – FLAT TRACK TT

1. PISTE PER FLAT TRACK

Si applicano le stesse norme di cui allo speedway, permanenti e provvisori, con le seguenti varianti:

1.1. Numero di Partenti

E' in funzione della lunghezza della pista, determinato nella maniera seguente:

per lunghezza della pista inferiore a 425 m = 8 partenti max

per lunghezza pista uguale o superiore a 425 m = 12 partenti max

1.2. Griglia di partenza

I piloti dovranno essere disposti in 2 file in linea poste ad una distanza di 5m una dall'altra.

Le posizioni dei piloti dovranno essere sfalsate tra loro in modo che il pilota della fila che segue dovrà avere uno spazio libero tra i due piloti della fila precedente.

1.3. Comando di partenza

Il comando di partenza deve essere data con semaforo o bandiera

2. PISTE PER FLAT TRACK TT

2.1. Generalità

I circuiti per Flat Track TT possono o meno essere attenuti aggiungendo una appendice a Circuiti Ovali o Ippodromi esistenti o essere realizzati ex-novo.

La parte ovale di un circuito per Flat Track TT può comunque mantenere o avere l'omologa per Flat Track e/o speedway

2.2. Requisiti dei circuiti

La parte "ovale" del tracciato deve avere le caratteristiche necessarie per ottenere l'omologa come Speedway e/o Flat Track per cui si rimanda alla normativa specifica di queste specialità.

La parte esterna all'ovale deve invece avere le seguenti caratteristiche:

- larghezza minima 6 metri;
- presenza di una zona neutra di almeno 1 m su entrambe i lati della pista
- superficie dura e regolare in ogni punto; non sono ammesse buche, asperità, pietre o vegetazione sulla superficie; la superficie ottimale è "rullata".
- devono presentare almeno una curva a destra;



FEDERAZIONE MOTOCICLISTICA ITALIANA

- è possibile la presenza di salti tipo “panettone” di media misura da determinare in funzione delle parti di pista che precedono e seguono lo stesso

3. PISTE DI ALLENAMENTO/PROVVISORIE FLAT TRACK E FLAT TRACK TT

La pista deve avere le caratteristiche tecniche previste per le piste di Flat Track e Flat Track TT per la parte esterna con le seguenti variazioni:

3.1. Dimensioni pista

La lunghezza della pista, misurata d 1 metro dal ciglio interno, non potrà essere inferiore a m 150

3.2. Recinzione del bordo esterno della pista

La recinzione del bordo esterno della pista all'esterno dell'a parte ovale potrà essere composta da una fila di balle di paglia sovrapposte avente l'altezza di c. 120 senza la necessità del rivestimento inferiore per tutta la sua lunghezza. Le balle di paglia dovranno essere coperte con una protezione impermeabile in caso di pioggia.

3.3. Numero massimo di motocicli ammessi contemporaneamente in pista

Piste di Flat Track : un motociclo ogni 50 metri di lunghezza di pista con un minimo di 4 ed un massimo di dodici motocicli

Piste di Flat Track tt : un motociclo ogni 80 metri di pista con un minimo di 4 ed un massimo di 12

3.4. Zona box, Zona pubblico e impiantistica

Gli impianti di allenamento sono dispensati da quanto previsto ai precedenti punti 4,5 e 6.